



CITTA' DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

REGOLAMENTO

CONSULTA GIOVANILE COMUNALE (CGC)

(TESTO COORDINATO)

Approvato con deliberazione di C.C. n. 49 del 26.04.2017, divenuta esecutiva il 06.05.2017

Il presente regolamento entra in vigore 23.05.2017

REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE (CGC)

Art. 1 – Istituzione.

- 1) E' costituita in Alcamo la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE, come organo di consultazione permanente sulle condizioni giovanili, che opera con spirito propositivo rivolgendosi maggiormente alla popolazione dei più giovani. Essa è rappresentativa delle realtà giovanili e studentesche presenti nell'ambito comunale, garantisce la partecipazione ai giovani che vogliono occuparsi della "res publica" ed ha come fine la promozione dello sviluppo integrale della persona umana nelle sue potenzialità individuali e collettive.
- 2) La Consulta Giovanile Comunale è apartitica e di durata annuale. Alla prima convocazione partecipano l'Assessore alle Politiche Giovanili (con funzioni di Presidente) e il Consigliere Comunale più giovane anagraficamente (con funzioni di Segretario).

Art. 2 - Finalità e funzioni.

- 1) La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i seguenti compiti: promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità; ruolo consultivo per quelle materie riguardanti le politiche giovanili; facoltà di proposta all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale di iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso. La Consulta Giovanile propone dunque all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella Città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed agevolare l'attuazione concreta dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana.
- 2) I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati sia all'Assessorato delle Politiche Giovanili, sia alla Commissione Consiliare di riferimento per il parere.

Art. 3 – Componenti.

- 1) Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo di età compresa fra i 14 (quattordici) ed i 26 (ventisei) anni, con richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta che nella prima seduta utile dell'Assemblea Generale ne prenderà atto.
- 2) Sono membri di diritto: l'Assessore alle Politiche Giovanili; un Consigliere Comunale di maggioranza e un Consigliere Comunale di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale; i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto e i rappresentanti degli studenti alla Consulta Provinciale delle scuole secondarie di secondo grado, che siano residenti nel Comune di Alcamo. I componenti della Consulta Giovanile Comunale possono essere riconfermati.
- 3) I Consiglieri eletti in seno alla Consulta Giovanile sono tenuti, preferibilmente in forma congiunta, a trasmettere al Consiglio Comunale, con cadenza annuale, una relazione sulle attività della consulta e sulla programmazione contenente proposte utili per la preparazione del DUP e del Bilancio.

Art. 4 – Organi.

- 1) Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:
 - a) L'Assemblea Generale.
 - b) b) Il Presidente.
 - c) c) Il Segretario.
 - d) d) Le Commissioni di Lavoro.
- 2) Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

Art. 5 - L'Assemblea Generale.

- 1) L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto ad un voto. Non è ammesso l'esercizio della delega.
- 2) L'Assemblea Generale è convocata:
 - a) dal Presidente della Consulta non meno di 2 (due) volte l'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità;

b) su richiesta di almeno $\frac{1}{4}$ dei componenti l'Assemblea stessa;

c) su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Giovanili.

3) L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge. Le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire durante la discussione solo se autorizzati dal Presidente.

Art. 6 - Poteri dell'Assemblea Generale.

1) Spetta all'Assemblea Generale ogni deliberazione riguardante: gli eventuali Regolamenti interni e gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire finalità e funzioni del presente Regolamento. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

Art. 7 - Il Presidente.

1) L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente più anziano di età.

2) L'Assemblea generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti, durano in carica un anno e sono rieleggibili. Da queste cariche sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

Art. 8 - Il Segretario.

1) Il Segretario è nominato dal Presidente; da questa carica sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili. Il Segretario cura il verbale, le presenze e le assenze dei componenti dell'Assemblea Generale e custodisce i verbali. Il Segretario dichiara la decadenza o l'espulsione dei componenti di cui all'art.13.

Art. 9 - Le Commissioni di lavoro.

1) All'interno della Consulta Giovanile Comunale potranno costituirsi delle Commissioni di lavoro, col compito di trattare e sviluppare in modo più approfondito le tematiche

proposte dall'Assemblea. Per il raggiungimento di finalità contingenti, le Commissioni di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione gratuita di non iscritti alla Consulta Giovanile Comunale. Le Commissioni di lavoro si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa. Ogni Commissione di lavoro eleggerà al suo interno un coordinatore che comunicherà le iniziative e gli studi della Commissione stessa all'Assemblea Generale.

Art. 10 – Regolamenti interni

- 1) La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non regolamentate dal presente Regolamento. Tali Regolamenti devono essere sottoposti al parere della Commissione Consiliare di competenza ed alla successiva approvazione in Consiglio Comunale.

Art. 11 – Sede.

- 1) L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile Comunale locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

Art. 12 – Spese.

- 1) Le prestazioni rese nella qualità di componente della Consulta Giovanile Comunale sono assolutamente gratuite. La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni o attività per il regolare funzionamento della stessa , dovranno essere adottati di concerto con l'Amministrazione Comunale. Per eventuali attività od eventi esterni al normale svolgimento dei lavori, la Consulta Giovanile può dotarsi della ricerca di sponsor.
- 2) Il Consiglio Comunale si riserva di destinare una somma annuale che graverà sui fondi comunali, per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile Comunale.

Art. 13 - Decadenze ed espulsioni.

- 1) Un componente dell'Assemblea Generale decade dalla carica per i seguenti motivi:
 - a) se si assenta per 3 (tre) volte consecutive senza adeguata giustificazione;
 - b) in caso di comportamenti non consoni con le finalità e funzioni della Consulta, di cui all'art.2.

Art. 14 – Logo della Consulta Giovanile Comunale.

- 1) Il logo che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale di Alcamo è approvato con delibera dall'Assemblea Generale e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione. Nel logo deve, in ogni modo, essere presente lo stemma del Comune di Alcamo.

Art. 15 – Disposizioni finali

- 1) Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa rinvio alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia nonché ad eventuali Regolamenti interni della Consulta di cui al precedente art.10